

**Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018**  
**"Disposizioni coordinate in materia di cultura"**  
**Titolo II "Beni, Istituti, Luoghi della cultura, Libro e lettura, Attività culturali e di spettacolo"**  
**Capo IV "Attività culturali e di spettacolo"**

**Legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020**  
**"Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione**  
**per contrastare l'emergenza da Covid-19"**

**D.G.R. n. 1 - 3530 del 14.07.2021**

**Invito alla presentazione della domanda di contributo a sostegno di**  
**programmi di promozione delle attività culturali,**  
**del patrimonio linguistico e dello spettacolo**  
**per l'anno 2021**

## **PREMESSA**

Nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L' art. 30 (Ambiti di intervento) della l.r. 11/2018, al comma 1, stabilisce che per il perseguimento delle finalità e per la realizzazione dei principi e degli indirizzi di cui al titolo I della medesima legge regionale, la Regione promuove, valorizza e sostiene le attività culturali articolate secondo i seguenti ambiti, anche tra di loro integrati mediante attività di carattere interdisciplinare:

- a) spettacolo dal vivo;
- b) cinema, audiovisivo e multimedialità;
- c) arti plastiche e visive;
- d) attività di promozione culturale;
- e) attività di promozione educativa;
- f) patrimonio linguistico e culturale del Piemonte.

Nel Titolo II "Beni, Istituti, Luoghi della cultura, Libro e lettura, Attività culturali e di spettacolo", il Capo IV "Attività culturali e di spettacolo" (artt. 30-38) della legge regionale esplicita ulteriormente le linee di intervento nelle materie nelle quali si concretizza il sostegno regionale e che sono oggetto del presente Avviso pubblico di finanziamento.

L'art. 7, comma 1, lettera c) della l.r. 11/2018 stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali. Il successivo comma 3 stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Per contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19, manifestatesi dai primi mesi dell'anno 2020, sul sistema sociale ed economico piemontese, è stata approvata ed è vigente la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19).

Il Titolo III, Capo III (Disposizioni in materia di Cultura) all'art. 54 (Finalità) comma 1 della l.r. 13/2020 afferma che "La Regione, nel richiamare integralmente finalità, principi e obiettivi contenuti nella legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) e nel

sottolineare in particolare il valore della cultura quale funzione pubblica, strumento di coesione, di promozione ed educazione sociale, di sviluppo economico delle comunità territoriali, intende contrastare gli effetti e le ricadute dell'emergenza da Covid-19 sul sistema culturale piemontese. A tal fine, adotta misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità”.

Per il perseguimento delle finalità individuate dalla l.r. 13/2020, la Giunta regionale, a fronte dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico – sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, sentiti i Tavoli della cultura, con deliberazione n. 1 - 3530 del 14.07.2021, recante “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale”, ha fatto salvo quanto disposto dalla D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 ed ha individuato modalità e criteri di intervento per l'anno 2021 in ambito di cultura, utilizzando gli strumenti previsti all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 11/2018 e all'art. 55 comma 1 della l.r. 13/2020.

Nello specifico, in merito all'Avviso Pubblico di finanziamento del Settore Promozione delle attività culturali per l'anno 2021, ha stabilito che le schede progettuali possano prevedere:

a) attività interna, ammettendo quindi le fasi di preparazione, prove, pre-allestimenti, formazione finalizzate alla produzione di iniziative pubbliche;

b) attività in pubblico: manifestazioni, rassegne, festival, attività espositive, divulgative, formative, iniziative in genere;

c) attività a distanza: come per la lettera b), con la specificazione delle finalità e delle modalità per la fruizione, che evidenzino l'eventuale utilizzo di tecnologie per la fruizione delle attività in streaming o comunque da remoto o con altre metodologie che consentano il mantenimento del rapporto con il proprio pubblico di riferimento,

ed ha definito una griglia di macro ambiti nei quali mettere in evidenza:

a) la capacità di fare sistema (collaborazioni, corealizzazioni, diffusione territoriale in caso di iniziative pubbliche);

b) la sostenibilità: capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e del pubblico;

c) la rilevanza di ambito: storicità dell'iniziativa, rilievo regionale, nazionale, internazionale della stessa, rilievo della direzione progettuale, degli artisti, degli ospiti, dei collaboratori; eventuali elementi e fattori di innovazione specificamente inerenti l'ambito di attività oggetto del bando.

Con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione delle risorse destinate al comparto della promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, che comprende le linee di finanziamento discendenti dall'art. 30, comma 1, della l.r. 11/2018 e già oggetto di analoghi Avvisi di finanziamento nell'anno 2020.

## **1. Invito alla presentazione dei programmi**

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate, perentoriamente nel periodo compreso tra la pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il **15 settembre 2021 entro le ore 12,00**, istanze relative a programmi di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo per l'anno 2021 riguardanti uno dei seguenti ambiti:

- spettacolo dal vivo: danza, musica, teatro (professionale e promozione delle attività teatrali), spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- spettacolo dal vivo: musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31, c. 3);
- attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1);
- attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35);
- attività di divulgazione culturale, intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a);

- rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c);
- formazione musicale pre-accademica (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b);
- perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. c) d);
- educazione delle persone adulte (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. e);
- patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38).

## **2. Risorse e soglie di contribuzione**

2.1 L'importo previsto per il sostegno ai programmi di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, di cui al presente Avviso, è pari complessivamente ad Euro 7.040.000,00, di cui:

- Euro 5.700.000,00 a favore di soggetti privati/No profit (enti non lucrativi di diritto privato, quali, a titolo esemplificativo non esaustivo, associazioni, fondazioni);
- Euro 500.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni;
- Euro 840.000,00 a favore di imprese.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare a favore di una o più tipologie di soggetti (privati, pubbliche amministrazioni, imprese) del presente Avviso, saranno ripartite a favore dei soggetti ammissibili a finanziamento.

2.3 Contributo richiedibile:

- a) da parte di soggetti che hanno ricevuto un contributo nel triennio 2018-2020 può essere richiesto un contributo, arrotondato per difetto, non superiore alla media dei contributi ricevuti dal Settore nel triennio 2018-2020, calcolati al netto di eventuali provvedimenti di riduzione o revoca degli stessi, e comunque non superiore a euro 120.000,00 e non inferiore a euro 2.000,00 (soglia minima di contribuzione);

Il limite della soglia massima di contribuzione è abbassato a:

- euro 20.000,00 per gli interventi in materia di musica popolare tradizionale (art. 31 comma 3 della l.r. 11/2018), educazione delle persone adulte (art. 37 comma 2 lett. e della l.r. 11/2018) e patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (art. 38 della l.r. 11/2018);
- euro 30.000,00 per le rievocazioni e i carnevali storici (art. 36 comma 2 lett. b e c della l.r. 11/2018) e per i programmi di formazione musicale pre-accademica (art. 37 comma 2 lett. b della l.r. 11/2018);

Qualora il contributo richiedibile, derivante dalla media dei contributi ricevuti dal Settore nel triennio 2018-2020, risulti inferiore alla soglia minima di contribuzione di euro 2.000,00, il contributo 2021 da richiedere in riscontro al presente Avviso va elevato all'importo di euro 2.000,00.

Per la definizione dell'ammontare della richiesta di contributo fanno fede le graduatorie conclusive dei procedimenti per analoghi Avvisi pubblici di finanziamento per gli anni 2018, 2019 e 2020, approvati con determinazione dirigenziale.

- da parte di soggetti che non hanno ricevuto un contributo nel triennio 2018-2020 può essere richiesto un contributo non superiore a euro 50.000,00 e non inferiore a 2.000,00 (soglia minima di contribuzione).

Il limite della soglia massima di contribuzione è abbassato a:

- euro 20.000,00 per gli interventi in materia di musica popolare tradizionale (art. 31 comma 3 della l.r. 11/2018), educazione delle persone adulte (art. 37 comma 2 lett. e della l.r. 11/2018) e patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (art. 38 della l.r. 11/2018);
- euro 30.000,00 per le rievocazioni e i carnevali storici (art. 36 comma 2 lett. b e c della l.r. 11/2018) e per i programmi di formazione musicale pre accademica (art. 37 comma 2 lett. b della l.r. 11/2018).

2.4 Non può in ogni caso essere richiesto un contributo superiore al 50% del costo dell'iniziativa.

2.5 Eventuali bilanci di previsione che richiedano un contributo regionale inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 2.000,00 o superiore alla soglia massima richiedibile, di cui al precedente punto 2.3, comportano l'esclusione dell'istanza dall'ammissione al contributo 2021.

### **3. Requisiti di ammissibilità**

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione del contributo 2021, ai sensi del presente Avviso, devono:

a) appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- enti, istituti, fondazioni, associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili, ivi comprese tutte le tipologie di ETS - Ente Terzo Settore - previste dal decreto legislativo 117/2017 e s.m.i "Codice del terzo settore",
- Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni,
- imprese sociali, società cooperative a mutualità prevalente e, per il solo comparto del teatro professionale, di cui al D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., società di persone e di capitali.

b) essere soggetti legalmente costituiti; è ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzata prima della presentazione della domanda;

c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;

d) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso gli enti partecipati dalla Regione Piemonte che già ricevono un sostegno istituzionale.

3.2 E' prevista l'ammissibilità delle seguenti categorie di soggetti:

a) soggetti che hanno ricevuto un contributo nel triennio 2018-2020 tramite Avviso pubblico o specifica convenzione con la Regione Piemonte. Sono equiparati i casi di soggetti che dopo il 2018 hanno proceduto alla modifica della propria natura giuridica (ad esempio se connessi all'applicazione della riforma del terzo settore); subentro a seguito di estinzione, incorporazione o fusione; passaggio della direzione artistica e programmatica dello stesso progetto;

b) soggetti che non hanno ottenuto un contributo nel triennio 2018-2020: la data di costituzione degli stessi non deve essere successiva al 2018.

3.3 Non sono ammesse alla fase istruttoria le istanze il cui costo complessivo risulti inferiore a:

- euro 20.000,00 per gli ambiti spettacolo dal vivo (danza, musica, spettacolo di strada e circo contemporaneo, teatro); attività cinematografiche; arti plastiche e visive; formazione musicale pre-accademica; perfezionamento musicale post-accademico e nelle discipline dello spettacolo; corsi di educazione delle persone adulte;
- euro 10.000,00 per l'ambito divulgazione culturale;
- euro 6.000,00 per gli ambiti rievocazioni e carnevali storici; patrimonio linguistico e culturale del Piemonte; musica popolare tradizionale.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito, nel triennio 2018-2020, una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e commercio, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.5 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, non sono cumulabili per lo stesso progetto i contributi derivanti dal presente Avviso pubblico con quelli ottenuti sulla base delle normative di riferimento dei seguenti ambiti, disciplinati dalle rispettive e specifiche normative:

- a) ecomusei, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 (Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte);
- b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);
- c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);
- d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.6 Un soggetto può presentare una sola istanza ai sensi del presente Avviso, relativo agli ambiti della promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, secondo l'elencazione riportata al punto 1.1. Nell'istanza potranno essere esposte attività relative a uno o più ambiti di intervento, fermo restando che per ciascun avviso pubblico potrà essere presentato un solo progetto.

3.7 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

#### **4. Contenuti del progetto**

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria progetti di attività relativi agli ambiti di cui al presente Avviso che si svolgano tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021.

4.2 Il soggetto richiedente è tenuto a presentare una scheda progettuale (Allegato 2) contenente:

- A) un programma che può essere articolato in attività interna, attività in pubblico e attività a distanza:
  - a) l'attività interna può comprendere le fasi preparatorie e propedeutiche alla realizzazione di iniziative pubbliche;
  - b) attività in pubblico, quali manifestazioni, rassegne, festival, attività espositive, divulgative, corsuali, iniziative in genere, da realizzarsi sul territorio della Regione Piemonte;
  - c) attività a distanza: come per la lettera b), con la specificazione delle finalità e delle modalità per la fruizione, che evidenzino l'eventuale utilizzo di tecnologie per la fruizione delle attività in streaming o comunque da remoto o con altre metodologie che consentano il mantenimento del rapporto con il proprio pubblico di riferimento;
- B) una griglia di macro ambiti nei quali il richiedente dovrà mettere in evidenza:
  - a) la capacità di fare sistema (collaborazioni, corealizzazioni, diffusione territoriale in caso di iniziative pubbliche);
  - b) la sostenibilità: capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e del pubblico;
  - c) la rilevanza di ambito: storicità dell'iniziativa, rilievo del progetto, della direzione progettuale e dei collaboratori, degli artisti/relatori/docenti ospitati, pubblico/target di riferimento, fattori di innovazione specificamente inerenti l'ambito di attività oggetto dell'Avviso pubblico.

La corretta compilazione della scheda progettuale, unitamente al bilancio preventivo di progetto, costituisce la base di valutazione di merito dell'istanza.

## 4.3 Attività ammissibili articolate secondo gli ambiti elencati al punto 1.1:

Spettacolo dal Vivo: danza, musica, teatro, spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Sono ammissibili i progetti relativi a rassegne, festival, stagioni, premi e concorsi, iniziative di promozione e diffusione dello spettacolo dal vivo, che prevedano momenti in presenza di pubblico, effettuati in luoghi in regola con le norme in materia di sicurezza, o da remoto, che possono comprendere attività collaterali non prevalenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laboratori, formazione del pubblico, incontri, mostre, workshop, seminari e conferenze, attività editoriali e discografiche afferenti le attività di spettacolo. Non sono ammesse le iniziative che prevedono la realizzazione di un unico evento o la mera produzione e la circuitazione di spettacoli, fatto salvo quanto stabilito dal D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i. relativamente alle attività di teatro professionale.
Spettacolo dal Vivo: musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31 c. 3)	In riferimento al punto 3.1.a) dell'Avviso, sono ammissibili i progetti presentati esclusivamente da associazioni legalmente costituite configurate come complessi bandistici o società filarmoniche, gruppi folcloristici, gruppi vocali società corali e relativi a concerti, sfilate, spettacoli e manifestazioni musicali, corali, di balli.
Attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1)	Sono ammissibili progetti relativi a rassegne o festival, attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica, multimediale e audiovisiva, premi o concorsi cinematografici che prevedano attività aperte al pubblico effettuati in luoghi in regola con le norme in materia di sicurezza, o da remoto, che possono comprendere attività collaterali non prevalenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laboratori, formazione del pubblico, incontri, mostre, workshop, seminari e conferenze, attività editoriali afferenti le attività cinematografiche e audiovisive.
Attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35)	Sono ammissibili i progetti relativi alla realizzazione di attività espositive, che prevedano in prevalenza momenti in presenza di pubblico, effettuati in luoghi in regola con le norme in materia di sicurezza, o da remoto, che possono comprendere attività collaterali non prevalenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laboratori, formazione del pubblico, incontri, workshop, seminari e conferenze, attività editoriali e di spettacolo.
Attività di divulgazione culturale, intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a)	Sono ammissibili progetti per la realizzazione di iniziative di divulgazione culturale di rilievo regionale (convegni, seminari, studi e ricerche) che si caratterizzano per la continuità, l'attesa generata nel pubblico e una qualità indubbia, effettuati in luoghi in regola con le norme in materia di sicurezza, o da remoto. Vi rientrano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti culturalmente autorevoli, anche con impostazione multidisciplinare, di carattere divulgativo, destinati a favorire la diffusione della cultura, anche scientifica, soprattutto se legata a tematiche di interesse generale e di dibattito nella società civile;</li> <li>• manifestazioni dedicate ai temi dell'innovazione scientifica e tecnologica e delle sue ricadute sull'economia e sulla società;</li> <li>• iniziative che, pur senza qualificarsi come ricorrenti, dimostrino un alto valore e interesse culturale diffuso, con particolare riferimento a quelle di rilievo nazionale o internazionale;</li> <li>• studi e ricerche basati su programmi di ricerca dai risultati concretamente conseguibili e per materie di interesse regionale.</li> </ul> I progetti 2021 presentati dai soggetti beneficiari del contributo assegnato nel 2020 a sostegno delle attività di divulgazione culturale 2020/2021 devono risultare circoscritti, anche nel bilancio preventivo, al solo secondo semestre 2021, poiché le attività e i costi del primo semestre 2021 sono sostenuti dal contributo assegnato nel 2020.
Rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c)	Sono ammissibili progetti per la realizzazione di rievocazioni storiche, intese come riproposizione ai contemporanei di un evento realmente accaduto nel passato o di consuetudini locali consolidate, con la ricostruzione fedele, talvolta in scala ridotta, delle vicende, anteriori al 1918. Sono altresì ammissibili i carnevali storici di maggiore rilievo e richiamo turistico, che abbiano almeno venti edizioni documentabili ed una verificata attinenza alla storia e alle tradizioni popolari a decorrere dal 1990, le iniziative di riproposizione di antichi mestieri di rilevante valore divulgativo e le iniziative legate alla religiosità popolare, se di documentato valore artistico e culturale e di tradizione almeno secolare.
Formazione musicale pre-accademica (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b)	Sono ammissibili i progetti relativi ad attività corsuali continuative e pluriennali, propedeutiche all'accesso ai corsi del diploma accademico di I livello dei Conservatori di Musica, organizzate da istituti e scuole di musica appositamente costituiti dai Comuni o da enti senza scopo di lucro a ciò statutariamente finalizzati. In riferimento al punto 3.1.a) dell'Avviso, hanno quindi titolo a presentare l'istanza di contributo soltanto i Comuni titolari di un istituto o scuola di musica il cui regolamento prevede la suddetta finalità, oltre che gli enti privati senza scopo di lucro, legalmente costituiti, titolari o gestori di un istituto o scuola di musica il cui statuto contempla la suddetta finalità. I progetti 2021 presentati dai soggetti beneficiari del contributo assegnato nel 2020 a sostegno dei corsi pre-accademici di formazione musicale 2020/2021 devono risultare circoscritti, anche nel bilancio preventivo, al solo secondo semestre 2021, poiché le attività corsuali e i costi del primo semestre 2021 sono sostenuti dal contributo assegnato nel 2020.

<p>Perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. c) d)</p>	<p><u>Perfezionamento musicale post-accademico</u>: sono ammissibili i progetti relativi a master class, corsi brevi, corsi annuali e pluriennali, rivolti alle persone in possesso del diploma accademico di I e di II livello rilasciato dai Conservatori di Musica, organizzati in via continuativa da enti senza scopo di lucro a ciò statutariamente finalizzati. In riferimento al punto 3.1.a) dell'Avviso, hanno quindi titolo a presentare l'istanza di contributo soltanto gli enti privati senza scopo di lucro, legalmente costituiti, il cui statuto prevede la suddetta finalità.</p> <p><u>Perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo</u>: sono ammissibili i progetti relativi ad attività corsuali a carattere avanzato e continuativo (master class, corsi brevi, corsi annuali e pluriennali), organizzati da enti senza scopo di lucro a ciò statutariamente finalizzati. In riferimento al punto 3.1.a) dell'Avviso, hanno quindi titolo a presentare l'istanza di contributo soltanto gli enti privati senza scopo di lucro, legalmente costituiti, il cui statuto prevede la suddetta finalità.</p> <p>I progetti 2021 presentati dai soggetti beneficiari del contributo assegnato nel 2020 a sostegno dei corsi di perfezionamento musicale post-accademico 2020/2021 e a sostegno dei corsi di perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo 2020/2021 devono risultare circoscritti, anche nel bilancio preventivo, al solo secondo semestre 2021, poiché le attività corsuali e i costi del primo semestre 2021 sono sostenuti dal contributo assegnato nel 2020.</p>
<p>Educazione delle persone adulte (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. e)</p>	<p>In riferimento al punto 3.1.a) dell'Avviso, sono ammissibili i progetti relativi a cicli di incontri culturali e a laboratori espressivi, manuali e motori, presentati esclusivamente da enti senza scopo di lucro, legalmente costituiti, configurati quali università popolare o della terza età o con altre denominazioni, ma statutariamente finalizzati all'educazione delle persone adulte.</p> <p>I progetti 2021 presentati dai soggetti beneficiari del contributo assegnato nel 2020 a sostegno dei corsi di educazione degli adulti 2020/2021 devono risultare circoscritti, anche nel bilancio preventivo, al solo secondo semestre 2021, poiché le attività corsuali e i costi del primo semestre 2021 sono sostenuti dal contributo assegnato nel 2020.</p>
<p>Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38)</p>	<p>Sono ammissibili progetti, anche a carattere multidisciplinare, di valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte.</p>

4.4 Tutte le attività ammesse devono essere realizzate nel rispetto delle norme e le disposizioni in materia di prevenzione e di contenimento del COVID-19.

4.5 Sono ammessi progetti a carattere multidisciplinare qualora la programmazione sia articolata in molteplici discipline, riconducibili al presente Avviso, assicurando la programmazione in almeno due delle stesse, nel rispetto della prevalenza dei costi e della programmazione.

## **5. Spese ammissibili**

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e – limitatamente all'utilizzo del contributo regionale - tracciabili.

Con riferimento alle "Spese connesse alle attività" e alle "Spese generali e di funzionamento in quota parte" non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.2 Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito bilancio preventivo di progetto.

5.3 Le spese possono essere sostenute anche da uno o più soggetti partner e contitolari del progetto, in caso di un accordo scritto di corealizzazione fra il capofila richiedente il contributo regionale e più soggetti, già formalizzato antecedentemente alla presentazione dell'istanza di contributo.

## **6. Modalità di presentazione dell'istanza e dei programmi**

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato perentoriamente nel periodo compreso tra la pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il **15 settembre 2021 entro le ore 12,00** tramite Servizioonline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande all'indirizzo web:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

seguendo le istruzioni contenute:

- nel Tutorial posto al fondo della pagina web sopra riportata nella sezione “Documentazione Bandi”;
- nelle “Regole di compilazione” poste nelle pagine successive all’autenticazione di cui al paragrafo seguente.

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve essere munito di una delle seguenti credenziali di autenticazione digitale :

- SPID 2 Livello - Sistema Pubblico di Identità Digitale
- Carta di Identità Elettronica (CIE)
- Certificato digitale in formato Carta Nazionale Servizi - CNS con lettore di smart-card collegato al proprio personal computer.

All’inserimento della nuova domanda è necessario indicare la tipologia del richiedente (Enti privati/no profit, Enti Pubblici, Impresa). Tale scelta non è successivamente modificabile e, se errata, comporta la non ammissibilità dell’istanza.

L’istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale applicata (unicamente in formato CADES p7m) su documento in formato pdf con estensione p7m e inviata attraverso **Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande.**

6.2 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze limitatamente ai casi in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) comprovati dal gestore della Piattaforma.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande rivolgersi ai seguenti contatti:

**Assistenza CSI 011.0824407**

oppure scrivendo al **Form Assistenza** presente nella pagina di accesso <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

Per problemi relativi alla compilazione della domanda rivolgersi ai referenti per ambito di finanziamento indicati al punto 17 del presente Avviso.

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018- FINanziamenti DOMande.

6.4 L’istanza deve essere presentata attraverso Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle attività culturali e disponibile sia in allegato al presente Avviso sia sul sito internet all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

e deve essere completa della seguente documentazione:



- bilancio preventivo del progetto di attività redatto nella sezione "Progetto" di Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande.

Documenti da allegare alla domanda:

1. relazione descrittiva del progetto di attività oggetto dell'istanza, resa su *Modello "Rel\_2021"* (Allegato 2, disponibile all'interno della piattaforma FINDOM) pena esclusione;
2. se necessario, delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante;
3. limitatamente ai soggetti privati/no profit, in caso di prima istanza o di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'eventuale istanze di contributo per il triennio 2018-2020, copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore;
4. in caso di prima istanza, curriculum del soggetto proponente e breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale;
5. solo nel caso di corealizzazione, da parte di soggetti terzi con il soggetto capofila che richiede il contributo:
  - a) convenzione tra il soggetto capofila richiedente e i soggetti contitolari del programma e partner del capofila richiedente. Affinché la corealizzazione sia valutata ammissibile, l'accordo/convenzione tra le parti deve precisare obbligatoriamente i seguenti elementi: 1) oggetto dell'accordo; 2) specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario; 3) impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo di programma presentato alla Regione Piemonte; 4) regolazione dei rapporti economici tra i partner e modalità di utilizzo dell'eventuale contributo regionale;
  - b) autocertificazione rilasciata su *Modello "Aut\_2021"* (Allegato 3 disponibile all'interno della piattaforma FINDOM) dal rappresentate legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila. Tale autocertificazione attesta la presenza agli atti dell'ente-partner della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte per le proprie finalità istituzionali di controllo amministrativo-contabile.
  - c) fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto;
  - d) curriculum di ciascuno dei soggetti contitolari, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo.

La mancanza di uno degli elementi di cui al punto 6.4.5 rende non ammissibili le attività in corealizzazione nella fase istruttoria e in fase di rendicontazione non saranno ammesse spese in capo ad altri soggetti diversi dal beneficiario.

Si precisa che i soggetti corealizzatori devono appartenere ad una delle tipologie individuate al punto 3.1 lettera a) del presente Avviso.

La documentazione sopra elencata, firmata digitalmente ove richiesto, va obbligatoriamente trasmessa attraverso Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande.

6.5 Le istanze devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

1. la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza; il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande;
2. la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, i soggetti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, previsto dall'art. 45 del decreto legislativo sopra citato, gli Enti ecclesiastici. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti su

Servizionline – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande i motivi dell'esenzione (si vedano le "Regole di compilazione" al punto 2, sezione D, pagina 4).

## **7. Fase istruttoria e termine del procedimento**

7.1 Il Settore Promozione delle attività culturali procederà alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità formale delle istanze.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione "Anagrafica ente" dell'applicativo **Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi L.R. 11/2018 - FINanziamenti DOMande. Si raccomanda, pertanto, di inserire un indirizzo mail valido, non di posta elettronica certificata (PEC).**

Nel caso di richiesta di integrazioni, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Per le istanze che presentano delle imperfezioni di carattere formale e non sostanziale, perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 e dall'art. 13 della legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi e di quelli non ammessi a contributo, adottato da parte del responsabile del procedimento entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze.

La durata massima sopra citata va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto l'ammissione o meno al contributo incide sul riparto complessivo delle risorse.

7.5 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle attività culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Cultura e Commercio – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

## **8. Modalità di assegnazione dei contributi**

8.1 Sono ammesse all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di ammissibilità e di valutazione indicati al punto 4.

8.2 La quantificazione dei contributi assegnati ai progetti ammissibili viene effettuata, a partire dal contributo richiesto, con la seguente modalità:

a) un contributo minimo di euro 2.000,00 per tutti i progetti ammissibili;

b) una quota percentuale del 30% delle risorse disponibili (detratto l'importo di Euro 2.000,00) ripartita proporzionalmente all'importo richiesto fra i soggetti che hanno ricevuto un contributo in al-

meno uno degli anni del triennio 2018-2020 (sono ad essi assimilati i casi di cui al punto 3.2, lettera a) tramite Avviso pubblico o specifica convenzione con la Regione Piemonte;

c) le risorse rimanenti vengono ripartite proporzionalmente all'importo richiesto fra tutti i progetti ritenuti ammissibili di cui alla precedente lettera a) fino al tetto massimo del contributo richiesto.

Nel caso in cui le risorse disponibili risultassero insufficienti, l'importo assegnato di cui alla precedente lettera c) viene ridotto proporzionalmente all'importo richiesto, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

8.3 L'importo del contributo assegnato, scaturendo da una funzione matematica, viene arrotondato all'Euro inferiore.

8.4 L'ammontare del contributo regionale in spesa corrente assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

8.5 Il contributo regionale è utilizzato per sostenere sia le spese correlate alla progettualità, sia le spese generali e di funzionamento, fatta salva la prevalenza delle spese direttamente connesse al progetto.

## **9. Commissione di valutazione**

9.1 Per la valutazione dei progetti di attività, dell'esito dei calcoli e per la definizione degli elenchi finali e dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dai responsabili dell'istruttoria dei diversi ambiti interessati dal presente Avviso e integrata, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 (D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021) della Regione Piemonte, da un funzionario in servizio presso la Direzione regionale Cultura e Commercio, non appartenente al Settore Promozione delle attività culturali, che partecipa senza diritto di voto.

## **10. Evidenza dei contributi**

10.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

10.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

## **11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento**

11.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel programma. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

### **11.2 Obblighi di pubblicazione**

L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000,00 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

## **12. Variazioni di progetto**

12.1 Il soggetto beneficiario che eventualmente vari la denominazione o il contenuto dell'attività sostenuta dal contributo regionale deve richiederne preventivamente l'autorizzazione al Settore Promozione delle attività culturali: se la richiesta è accolta, il Responsabile del medesimo Settore approva l'autorizzazione con determinazione dirigenziale.

12.2 Un eventuale rinvio dell'avvio dell'attività sostenuta dal contributo regionale e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno tempestivamente comunicati, documentati e giustificati dal soggetto beneficiario al Settore Promozione delle attività culturali che può autorizzarli mediante determinazione dirigenziale.

12.3 Le autorizzazioni di cui ai punti 12.1 e 12.2 rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

### **13. Liquidazione, rendicontazione e controlli**

13.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 13.3.

13.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

13.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dal punto 10 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" tenendo tuttavia conto delle seguenti deroghe, introdotte dalla D.G.R. n. 1 - 3530 del 14.07.2021 "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale":

a) con riferimento a quanto previsto al punto 10.2 dell'Allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, di cui al punto 10.1, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la può autorizzare, anziché con provvedimento motivato, come attualmente previsto, con comunicazione da inviare tempestivamente;

b) con riferimento a quanto previsto al punto 10.4 dell'Allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, la disposizione recata dalla lettera c) è sostituita anche per l'anno 2021, dalla seguente:

elenco dettagliato dei giustificativi di spesa per un ammontare almeno pari all'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare rispondenza nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario. La deroga concessa concerne l'innalzamento della percentuale del contributo regionale utilizzabile per le spese generali e di funzionamento, fatta salva la prevalenza delle spese di progetto.

Si conferma quanto stabilito dalla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 in ordine al fatto che a consuntivo l'ammontare del contributo regionale deve rispettare il limite massimo del 50% dei costi complessivi del progetto, così come stabilito per il preventivo.

13.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle attività culturali una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 8.4.

13.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata.

### **14. Revoca del contributo**

14.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione

dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

## **15. Rinvio**

15.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e alla D.G.R. n. 1 - 3530 del 14.07.2021 "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale".

## **16. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

16.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle attività culturali – saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)":

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle attività culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1° agosto 2018 n. 11 – D.G.R. n. 41-8822 del 18 aprile 2019. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle attività culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in

violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

### **17. Responsabile del procedimento (RUP), responsabili dell'istruttoria, referenti**

#### **Responsabile Unico del Procedimento**

Marco Chiriotti – Dirigente del Settore Promozione delle attività culturali

#### **Responsabili della fase istruttoria e referenti per ambito di finanziamento**

<i>Ambito di finanziamento su cui verte l'istanza</i>	<i>Responsabili istruttoria/Referenti</i>
spettacolo dal vivo: danza (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Angelo Gilardi Tel. 011.4323208 <a href="mailto:angelo.gilardi@regione.piemonte.it">angelo.gilardi@regione.piemonte.it</a>
spettacolo dal vivo: musica - esclusa la musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Per il territorio Piemonte esclusa la provincia di Torino Cristina Giacobino Tel. 011.4324614 <a href="mailto:cristina.giacobino@regione.piemonte.it">cristina.giacobino@regione.piemonte.it</a>  Per la provincia di Torino Francesco Vergnano Tel. 011.4322527 <a href="mailto:francesco.vergnano@regione.piemonte.it">francesco.vergnano@regione.piemonte.it</a>
spettacolo dal vivo: teatro professionale e promozione delle attività teatrali (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Morena Rabottini Tel. 011.4322843 <a href="mailto:morena.rabottini@regione.piemonte.it">morena.rabottini@regione.piemonte.it</a>  Teatro professionale Rosalia Groppo Tel. 011.4323152 <a href="mailto:rosalia.groppo@regione.piemonte.it">rosalia.groppo@regione.piemonte.it</a>  Promozione delle attività teatrali Sonia Maffiotti Tel. 011.4324061 <a href="mailto:sonia.maffiotti@regione.piemonte.it">sonia.maffiotti@regione.piemonte.it</a>  Anna Pucci Tel. 011.4323359 <a href="mailto:anna.pucci@regione.piemonte.it">anna.pucci@regione.piemonte.it</a>
spettacolo dal vivo: spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Cristina Giacobino Tel. 011.4324614 <a href="mailto:cristina.giacobino@regione.piemonte.it">cristina.giacobino@regione.piemonte.it</a>  Francesco Vergnano Tel. 011.4322527 <a href="mailto:francesco.vergnano@regione.piemonte.it">francesco.vergnano@regione.piemonte.it</a>

<i>Ambito di finanziamento su cui verte l'istanza</i>	<i>Responsabili istruttoria/Referenti</i>
spettacolo dal vivo: musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31, c.3)	Daniele Tessa Tel. 011.4324436 <a href="mailto:daniele.tessa@regione.piemonte.it">daniele.tessa@regione.piemonte.it</a>  Rosanna Comoglio Tel. 011.4322488 <a href="mailto:rosanna.comoglio@regione.piemonte.it">rosanna.comoglio@regione.piemonte.it</a>
attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1)	Morena Rabottini Tel. 011.4322843 <a href="mailto:morena.rabottini@regione.piemonte.it">morena.rabottini@regione.piemonte.it</a>
attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 35)	Alessandra Santise Tel. 011.4322647 <a href="mailto:alessandra.santise@regione.piemonte.it">alessandra.santise@regione.piemonte.it</a>  Silvana Morino Tel. 011.4322979 <a href="mailto:silvana.morino@regione.piemonte.it">silvana.morino@regione.piemonte.it</a>
attività di divulgazione culturale, intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a)	Sonia Maffiotti Tel. 011.4324061 <a href="mailto:sonia.maffiotti@regione.piemonte.it">sonia.maffiotti@regione.piemonte.it</a>  Anna Pucci Tel. 011.4323359 <a href="mailto:anna.pucci@regione.piemonte.it">anna.pucci@regione.piemonte.it</a>
rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c)	Paolo Fiore Tel. 011.4322361 <a href="mailto:paolo.fiore@regione.piemonte.it">paolo.fiore@regione.piemonte.it</a>  Bruna Margherita Tel. 011.4322808 <a href="mailto:bruna.margherita@regione.piemonte.it">bruna.margherita@regione.piemonte.it</a>
formazione musicale pre-accademica, intesa come corsi pluriennali di preparazione all'accesso ai corsi di diploma accademico di I livello del Conservatorio (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b)	Daniele Tessa Tel. 011.4324436 <a href="mailto:daniele.tessa@regione.piemonte.it">daniele.tessa@regione.piemonte.it</a>
perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. c) d)	Daniele Tessa Tel. 011.4324436 <a href="mailto:daniele.tessa@regione.piemonte.it">daniele.tessa@regione.piemonte.it</a>
educazione delle persone adulte (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. e)	Daniele Tessa Tel. 011.4324436 <a href="mailto:daniele.tessa@regione.piemonte.it">daniele.tessa@regione.piemonte.it</a>
patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38)	Paolo Fiore Tel. 011.4322361 <a href="mailto:paolo.fiore@regione.piemonte.it">paolo.fiore@regione.piemonte.it</a>  Bruna Margherita Tel. 011.4322808 <a href="mailto:bruna.margherita@regione.piemonte.it">bruna.margherita@regione.piemonte.it</a>